

La somministrazione di Remdesivir ha ucciso 601 militari USA

maurizioblondet.it/la-somministrazione-di-remdesivir-ha-ucciso-601-militari-usa

Maurizio Blondet

14 ottobre 2024

Fonte: *Natural News*

Oltre 600 militari sono morti dopo essere stati curati con il controverso farmaco anti-COVID-19 remdesivir, in un momento in cui la FDA non aveva ancora approvato il farmaco per il trattamento del virus.

Ciò è quanto emerge dai documenti del Joint Trauma System del Dipartimento della Difesa, pubblicati da un [informatore militare](#), che sottolineano come l'esercito abbia somministrato il farmaco "liberamente" ai militari ritenuti positivi al COVID-19 mesi prima della sua approvazione ufficiale da parte della FDA.

Il whistleblower, che usa lo pseudonimo Daniel LeMay per proteggere la sua identità, ha consegnato i documenti al giornalista JM Phelps, che sono stati pubblicati sul *Gateway Pundit*. Quando gli uomini hanno discusso il contenuto dei documenti, LeMay ha spiegato che il "processo iniziale ha descritto la manipolazione dei dati a favore del remdesivir".

Dopo aver analizzato i dati, ha stabilito che in numerosi studi clinici non è stato utilizzato un gruppo placebo autentico, idoneo al confronto con i risultati dei pazienti trattati con remdesivir.

"Il problema principale riguarda i dati dei pazienti. Se non possiamo verificare il gruppo placebo... allora non possiamo determinare l'effettiva efficacia del remdesivir", ha osservato.

I dati mostrano che 941 militari sono deceduti da marzo 2020 a marzo 2024. Al 63,9% di loro, ovvero 601 individui, è stato somministrato remdesivir, anche se il Dipartimento della Difesa avrebbe dovuto essere consapevole dei potenziali pericoli del farmaco in quel momento.

Il Remdesivir è stato originariamente sviluppato per curare l'Ebola, ma gli studi hanno scoperto che era letale nei pazienti umani. Ad esempio, un articolo pubblicato sul *New England Journal of Medicine* nel 2019 ha osservato che il farmaco ha causato il più alto tasso di mortalità di quattro potenziali terapie per l'Ebola somministrate ai pazienti nella Repubblica Democratica del Congo. Il 53,1% di coloro che lo hanno ricevuto è morto.

Ciò non ha impedito al National Institute of Allergy and Infectious Diseases del dottor Anthony Fauci di assegnare una sovvenzione di 6 milioni di dollari ai ricercatori dell'Università [della Carolina del Nord](#) per "accelerare lo sviluppo di un nuovo farmaco

promettente (remdesivir) nella lotta contro i mortali coronavirus”.

Poi, nel febbraio 2020, Gilead ha ricevuto l’approvazione della FDA per condurre una serie di studi clinici di fase 3 per determinare l’idoneità del remdesivir per il trattamento del COVID-19. Un mese dopo, il DoD ha annunciato di aver stipulato un “accordo di ricerca e sviluppo cooperativo” che avrebbe consentito loro di ottenere l’accesso al farmaco antivirale.

Phelps ha sottolineato che la FDA ha il potere legale “di autorizzare l’uso di emergenza di un prodotto medico altrimenti non approvato se il Dipartimento della Difesa ... determina che c’è un’emergenza militare che coinvolge un agente che può causare un rischio specifico e imminentemente pericoloso per la vita delle forze statunitensi”.



Numerosi studi dimostrano che il farmaco è rischioso e inefficace

I documenti mostrano che gli studi che hanno coinvolto il farmaco hanno evidenziato i suoi numerosi pericoli. Ad esempio, uno studio pubblicato sulla rivista *The Lancet* a maggio 2020 ha dimostrato che il remdesivir non era molto efficace e che il suo uso è stato interrotto precocemente in Cina perché il 12% dei pazienti ha manifestato eventi avversi.

Inoltre, uno studio del 2021 pubblicato sulla rivista *JAMA Network Open* che ha coinvolto oltre 2.300 veterani ricoverati in ospedale a causa del virus ha scoperto che il trattamento con il farmaco “non era associato alla sopravvivenza” e che i pazienti a cui era stato somministrato il farmaco avevano avuto ricoveri ospedalieri più lunghi e più decessi rispetto a quelli a cui non era stato somministrato.

Purtroppo, i documenti hanno anche rivelato che molti militari non erano stati informati dei rischi del farmaco, il che significava che non potevano fornire il consenso informato.

La presidente dello stato del New Jersey di FormerFedsGroup, Charlene Delfico, ha detto a *The Defender* : “Il whistleblower sottolinea ciò che abbiamo sempre detto. Questo farmaco è pericoloso e, nella maggior parte dei casi, fatale. Non c’è stata trasparenza o supervisione. Ciò dovrebbe far infuriare le persone e spingerle a chiedere un’indagine immediata da parte del Congresso”.

Le fonti di questo articolo includono: DifesaSaluteBambini.org

Dunque, Gilead Sciences ha emesso un richiamo per il suo farmaco antivirale Remdesivir, che ha mostrato un tasso di mortalità del 53% (!) negli studi clinici condotti in Africa.

Il farmaco fu usato in epoca di supposta Pandemia, molto ‘supposta’ e per nulla pandemia, anche in Italia, favorendo evidentemente il verificarsi di morti Covid con la benedizione del tecnocrate globale Anthony Fauci.

Vi ricordiamo la comunicazione AIFA di marzo 2020:

AIFA e Gilead annunciano che l'Italia è tra i Paesi che testeranno l'antivirale remdesivir per il trattamento del COVID-19

AIFA e Gilead hanno annunciato oggi che l'Italia parteciperà ai 2 studi di fase 3 promossi da Gilead Sciences per valutare l'efficacia e la sicurezza della molecola sperimentale remdesivir negli adulti ricoverati con diagnosi di COVID-19

TheLancet.com

In Italia invece trionfa la verità....

ancora in marzo 2024 scrive la Sanità33:

Covid-19, antivirale remdesivir riduce sintomi Long Covid e mortalità

Il farmaco antivirale remdesivir si conferma efficace contro Covid-19. Tre studi presentati nel corso della Conference on Retroviruses and Opportunistic Infections tenutasi a Denver hanno mostrato come può ridurre alcuni sintomi di Long Covid e anche la mortalità in persone immunocompromesse ricoverate per Covid

"Morti improvvise e malori in aumento", per questa frase è stato sospeso il dottor Valerio Petterle



25 MARZO, 2023

Il dottor Valerio Petterle, di 63 anni, medico necroscopo dell'Ulss 2 ha pagato care alcune dichiarazioni rilasciate al quotidiano La Verità